

Operaio colpito da un tirante metallico Gravi lesioni alle gambe, indaga lo Spesal

STERNATIA

Ancora un incidente sul lavoro nel Salento: ferito un operaio di 50enne colpito alle gambe da un tirante metallico. L'episodio si consumato nel pomeriggio di venerdì scorso all'interno di un'azienda edile a Sternatia. A lanciare l'allarme dopo l'incidente sono stati i colleghi dell'operaio di Martano, capo squadra del turno in servizio nella cava.

Secondo una prima parziale ricostruzione dei fatti, il 50enne è stato travolto agli arti inferiori da un tirante metallico, pare di quelli utilizzati nella realizzazione dei prefabbricati, finendo per terra. Un

impatto violento in cui la vittima ha rimediato la frattura del femore.

Immediata è quindi scattata la richiesta di soccorso alla centrale del 112 nua, che ha inviato sul posto gli operatori sanitari del 118 e informato del fatto anche i carabinieri e gli ispettori dello Spesal.

Il 50enne dopo aver ricevuto le prime cure sul posto dai medici è stato trasferito in codice rosso in ospedale a Lecce. Gli esami diagnostici in pronto soccorso hanno scongiurato un quadro clinico grave per l'uomo, che dunque non è pericolo di vita, ma è stato necessario sottoporlo ad intervento chirurgico per ridurre la frattura del femore.

Le verifiche sulla dinamica e sulle eventuali cause dell'incidente sono state affidate agli ispettori dello Spesal (servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Asl Lecce).

Dopo l'ennesimo caso registrato, l'ultimo in ordine di tempo si era verificato a Trepuzzi il primo marzo scorso con un operaio 65enne del posto travolto durante una manovra del carrello elevatore (muletto) in funzione all'interno di un'azienda di carpenteria metallica, resta alto l'allarme sicurezza sul lavoro nel Salento. Lecce è tra le province più a rischio per quanto riguarda i gravi incidenti. Nel 2024 sono stati 15 i decessi di lavoratori, a

fronte di 257.689 occupati totali. Con l'incidentalità di rischio, calcolata dall'Osservatorio Vega, che arriva a 58,2, ponendo la provincia salentina al 14esimo posto tra quelle più a rischio. Dati negativi purtroppo riconfermati nella nostra regione anche in questo inizio di 2025. La Puglia si trova in zona rossa (alto rischio) con 5 morti soltanto nel mese di gennaio.

Su base nazionale invece a gennaio 2025 si sono registrati 60 morti sul lavoro, 15 in più rispetto allo stesso mese del 2024, con un aumento del +33,3%. Di questi, 46 sono avvenuti in occasione di lavoro e 14 in itinere. I settori più a rischio: trasporti, magazzinaggio ed edilizia.

A.Taf

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'ambulanza del 118 all'interno del "Fazzi"